

Le lettere *indipetae*: un genere letterario e non solo

Dalla metà del XVI alla metà del XX secolo i gesuiti hanno espresso il loro desiderio di partire per le missioni extra-europee attraverso le litterae indepetae, indirizzate al generale o, più raramente, ai superiori locali. Le lettere di coloro che chiedevano le Indie – patebant Indias, da cui indepetae – costituiscono una fonte eccezionale per lo studio della Compagnia di Gesù. Oltre 14.000 indepetae dell'Antica Compagnia (1540-1773) sono conservate presso l'Archivio Romano della Compagnia, in un fondo che non ha uguali in altri ordini religiosi, sia per la consistenza dei documenti, sia per la lunga durata cronologica. Solo recentemente sono state individuate numerose indepetae redatte a seguito della ricostituzione della Compagnia: dal 1814 e almeno fino al Concilio Vaticano II i gesuiti hanno mantenuto la tradizione di scrivere al generale chiedendo di essere mandati in missione. La doppia natura delle litterae indepetae, al contempo burocratico-amministrativa e spirituale, rende questa documentazione una fonte molto preziosa per indagare l'evoluzione dell'idea della missione sviluppata entro la Compagnia nel corso dei secoli, mettendo in luce le continuità e le discontinuità nel lungo periodo.

Le litterae indepetae sono state oggetto di numerosi studi, in primo luogo relativi alle indepetae redatte prima della soppressione della Compagnia. Recentemente, grazie al lavoro di équipe di ricerca e di singoli studiosi, le litterae indepetae sono state indagate secondo punti di vista originali. Emblematico risulta a tal proposito l'obiettivo di utilizzare questa fonte per lo studio della storia delle emozioni o della psicologia o per l'approfondimento delle conoscenze riguardo alla storia delle vocazioni nella Compagnia o, ancora, per l'analisi dell'evoluzione dell'idea di missione sviluppata entro la Compagnia dopo la ricostituzione del 1814. Altrettanto rilevanti risultano le potenzialità che una fonte raccolta e conservata in maniera sistematica, come le litterae indepetae, può avere nel campo delle digital humanities.

SEDI DELL'INCONTRO:

Martedì 5 dicembre

Fondazione Luigi Einaudi

via Principe Amedeo 34, Torino

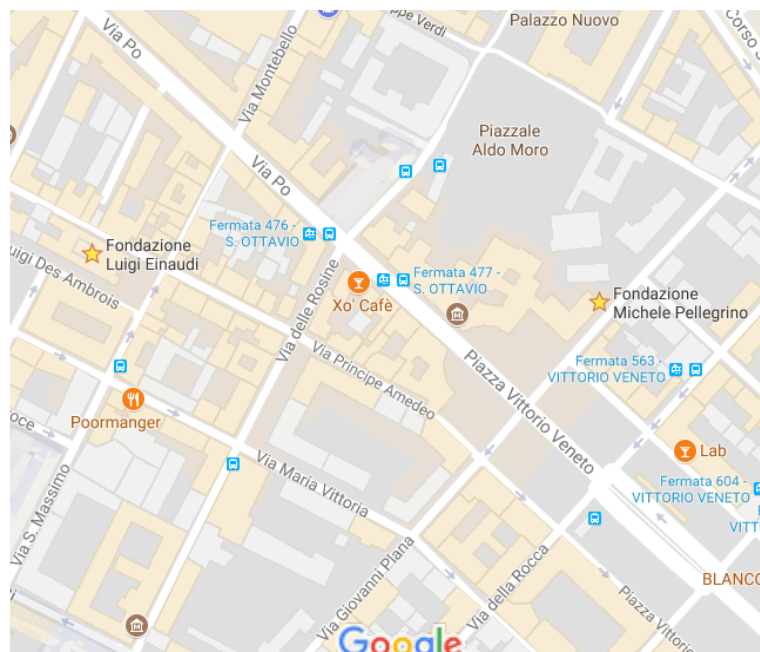
Ore 14:30-17:30

Mercoledì 6 dicembre

Fondazione Michele Pellegrino

Via Giulia di Barolo, 3/A, Torino

Ore 9:00-13:00



Le lettere *indipetae* come fonte per la storia della Compagnia di Gesù. Nuove prospettive di ricerca.

Torino, 5-6 dicembre 2017





Fondazione
Michele
Pellegrino

ARCHEOLOGIA
GEOGRAFIA
STORIA
STORIA DELL'ARTE
STORIA DEL LIBRO
E DEL DOCUMENTO

DIPARTIMENTO DI
**STUDI
STORICI**



GESUITI EDUCAZIONE
fondazione delle scuole ignaziane



ISTITUTO SOCIALE

Martedì 5 dicembre

(Fondazione Einaudi – via Principe Amedeo 34,
Torino)
Ore 14:30-17:30

Saluti

Bartolo Gariglio (Università degli Studi di Torino,
Fondazione Michele Pellegrino)

Vitangelo Carlo Maria Denora S.J (Presidente
Fondazione Gesuiti Educazione)

Introduzione

Paolo Bianchini e **Marco Rochini**

Camilla Russell (Archivum Romanum Societatis Iesu)
*The Litterae Indipetae in the Making of Missionaries:
Tracing a Documentary Path to the Jesuit "Indies"*

Eleonora Rai (Deakin University; Centre of Excellence
for the History of Emotions, Melbourne)
*Le emozioni del cuore. Litterae indipetae e Jesuit
Emotions (XIX secolo)*

Modera la sessione: **Sabina Pavone**

Chiara Petrolini (Università degli Studi di Parma)
Digital humanities e lettere indipetae

Emanuele Colombo – Marco Rochini (De Paul
University Chicago – Fondazione Michele Pellegrino.
Centro di studi di storia e letteratura religiosa;
Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano)
*Un progetto internazionale: la digitalizzazione delle
indipetae del XIX e XX secolo*

Modera la sessione: **Martín María Morales**

Mercoledì 6 dicembre

(Fondazione Pellegrino – via Giulia di barolo 3/A,
Torino)
Ore 9:00-13:00

Elisa Frei (Institute for Advanced Jesuit Studies –
Boston College)

*Consigli agli indipeti: il manuale di Pallas e le risposte
dei Generali*

Thérèse Peeters (Leiden University)
*Trust in the mission: Jesuit indipetae from Genoa,
1590-1680*

Modera la sessione: **Girolamo Imbruglia**

Marina Massimi (Università di San Paolo del Brasile)
Indipetae e conoscenze psicologiche

Marco Rochini (Fondazione Michele Pellegrino.
Centro di studi di storia e letteratura religiosa;
Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano)
*"Il nostro stato ci fa missionari, ovunque ci troviamo,
ed in qualunque officio": le lettere indipetae italiane del
XIX secolo*

Modera la sessione: **Guido Mongini**

Introducono il dibattito **Paolo Bianchini, Emanuele
Colombo, Niccolò Guasti, Girolamo Imbruglia,
Guido Mongini, Martín María Morales, Franco
Motta, Sabina Pavone**